



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



AGUSTA WESTLAND: COMUNICATO FIOM

Il Coordinamento nazionale Fiom Agusta Westland riunito a Cascina Costa il 10 novembre '09 esprime forte preoccupazione per l'acquisizione di PZL da parte di Agusta.

Mentre è comprensibile l'interesse di Finmeccanica e Agusta per evitare che l'azienda polacca vada sotto il controllo di qualche competitor internazionale, è altrettanto chiaro che la presenza di una società autonoma con 4300 dipendenti, ed in grado di assolvere a tutte le fasi di costruzione dell'elicottero, rappresenta un elemento di rischio per la produzione italiana.

La politica di espansione commerciale di Agusta da tempo sta facendo i conti con il fatto che all'apertura di nuovi mercati "istituzionali", corrisponda la nascita in quei paesi di nuovi insediamenti industriali. Stati Uniti, Turchia, Cina per fare degli esempi, modificando il perimetro industriale del gruppo.

Per questo motivo la Fiom ha sempre sostenuto la necessità di favorire la produzione nazionale, mantenendo un forte controllo sul patrimonio tecnologico di Agusta e delimitando quella degli stabilimenti stranieri al solo mercato di riferimento.

La proprietà intellettuale degli elicotteri per Agusta è l'elemento centrale del successo, assieme alla capacità di rinnovarsi nelle produzioni in linea con le richieste del mercato. Ma la Fiom ritiene strategica e dunque da salvaguardare, tutta la parte manifatturiera quale elemento di garanzia della filiera produttiva.

Dalla crisi del 1992 si è usciti con una grande capacità di innovazione prodotta anche dal management e attraverso un'intesa con il sindacato che garantiva il mantenimento di missioni produttive per tutti i siti, nonostante la fortissima riduzione del personale. Ciò ha permesso che questa società oggi si attesti tra i primi produttori mondiali di elicotteri.

La Fiom crede che quel patto non sia superato, ma anzi in una fase di crisi mondiale come quella che ci sta investendo, vada rafforzato.

Per questo motivo la Fiom ritiene che all'acquisizione di PZL debba rispondere un piano di investimenti tale da specializzare ulteriormente le missioni dei siti Italiani.

Agusta deve chiarire quali sono gli impegni dati al governo Polacco sullo sviluppo di PZL e spiegare se le eventuali sovrapposizioni con il resto dei siti rischiano di impoverire la produzione nazionale italiana.

A fronte della dichiarazione aziendale, che Brindisi non può sopravvivere solo con la produzione di fusoliere, l'azienda deve proporre una serie di interventi straordinari in grado di implementare e garantire il futuro occupazionale e produttivo.

Visto che la competitività del costo del lavoro del sito polacco rischia di mettere fuori mercato le aziende dell'indotto, la Fiom ritiene indispensabile che vengano trovate soluzioni occupazionali per tutti coloro che, da Vergiate a Brindisi, pur non essendo lavoratori Agusta, hanno contribuito in questi anni al successo industriale dell'azienda e che adesso rischiano di pagare con il posto di lavoro scelte industriali diverse.

Indipendentemente dal fatto che PZL sia controllata da Finmeccanica o da Agusta, il coordinamento nazionale unitario dovrà avere garantita un'informativa completa ed esaustiva nei confronti dello stesso, per tutto ciò che riguarda la società polacca, così come la possibilità di un confronto con il sindacato di riferimento di quei lavoratori.

Nonostante le contrazioni del mercato legate alla crisi internazionale, la Fiom ritiene che Agusta abbia notevoli potenzialità per il futuro e anche per questo considera fondamentale dare garanzie ai lavoratori, sgomberando il campo da ogni rischio di contrazione produttiva ed industriale per gli stabilimenti e i lavoratori italiani.

Il coordinamento nazionale Fiom ritiene necessario proporre anche alle altre organizzazioni di richiedere congiuntamente un ulteriore approfondimento all'azienda, sui temi sollevati, alla data della presa in controllo di PZL.

**FIOM NAZIONALE
COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM DI AGUSTA**

Roma, 16 novembre 2009